



Data

Brucellosi

Infezioni batteriche causate da microorganismi delle specie *Brucella*, a decorso lento, spesso clinicamente asintomatico. Nei mammiferi possono causare aborti, artriti, borsiti, orchiti o altri problemi riproduttivi. Le infezioni vengono suddivise, in funzione della specificità dell'ospite, in brucellosi bovine, ovine, caprine e suine. Tuttavia, sono possibili anche infezioni incrociate specifiche della specie; le brucelle sono prevalentemente agenti zoonotici.

1 Specie colpite

Bovini, ovini, caprini, suini, cani, bisonti, camelidi, ruminanti selvatici, volpi, cavalli, essere umano.

2 Agente patogeno

Le brucelle sono coccobacilli aerobi o microaerofili, sottili, gramnegativi e intracellulari facoltativi. A livello tassonomico le brucelle rilevanti sono suddivise nelle seguenti specie: *B. abortus*, *B. melitensis*, *B. suis*, *B. ovis*, *B. canis*, *B. neotomae*. La loro resistenza è variabile: sono sensibili all'essiccamento e alla luce UV. Nei latticini è possibile eliminare questi batteri in modo sicuro grazie alla pastorizzazione.

L'habitat naturale delle singole specie è solitamente specie-specifico: bovini: *B. abortus*; ovini e caprini: *B. melitensis*; suini: *B. suis*; cinghiali e lepri: *B. suis*; roditori: *B. suis*; cani: *B. canis*; ovini: *B. ovis*.

3 Clinica/Patologia

B. abortus, bovini: periodo d'incubazione: da 14 a 180 giorni; aborti di natura epizootica nell'ultimo terzo del periodo di gravidanza. La placenta presenta un ispessimento edematoso, nonché lesioni purulente e necrotiche dei cotiledoni placentari. I feti possono essere ricoperti da uno strato giallastro. Si verifica frequentemente la ritenzione della placenta. In alcuni casi, prima dell'aborto si osservano perdite vaginali muco-purulente di colore variabile: da grigio-biancastre fino a rossastre. Nei tori, la malattia si manifesta sotto forma di orchiti e epididimiti, con focolai purulenti e necrotici.

B. melitensis, ovini/caprini: quadro clinico simile. La malattia è caratterizzata soprattutto da un aumento degli aborti e dalla nascita di agnelli indeboliti.

B. suis, suini: gli aborti sono possibili in ogni fase della gravidanza, ma avvengono più frequentemente tra la 4a e la 12a settimana. Gli aborti precoci solitamente passano inosservati. Le scrofe vanno in calore più frequentemente. Nascono suinetti indeboliti. Artriti.

B. ovis, ovini: negli arieti: epididimite con congestione dello sperma e conseguente diminuzione della fertilità. Nelle femmine: aborti e alta mortalità neonatale, con successiva sterilità delle femmine.

4 Distribuzione

La ripartizione geografica varia molto a seconda del genere *Brucella*. Il nostro Paese è riconosciuto ufficialmente indenne dalla brucellosi bovina, ovina, caprina e suina.

In Svizzera, la presenza di *B. suis biovar 2*, tuttavia, viene ancora rilevata nei cinghiali e nelle lepri.

5 Epidemiologia

Il contagio può avvenire orizzontalmente o verticalmente. Solitamente l'essere umano può contrarre l'infezione consumando latte non pastorizzato o anche attraverso le vie respiratorie o le congiuntive.

6 Diagnosi

Testo In caso di sospetto: 1) messa in evidenza mediante colorazione specifica modificata di Ziehl-Neelsen secondo Stamp (OIE); 2) identificazione dell'agente patogeno in coltura per mezzo di metodi di isolamento speciali (Abril et al. 2011) e terreni nutritivi specifici (OIE); 3) identificazione di *Brucella* e del genere mediante PCR (OIE). Sorveglianza dell'effettivo mediante analisi sierologica degli anticorpi nel sangue (test del rosa bengala (RBT) o ELISA) o nel latte tramite il ring test (MRT). Per il traffico internazionale di animali è prescritta la reazione di fissazione del complemento (OIE).

7 Diagnosi differenziali

Bovini: aborti di altra eziologia: neosporosi, listeriosi, leptospirosi, coxiellosi, aborti causati da micosi, diarrea virale bovina/*mucosal disease*, IBR/IPV.

Ovini /caprini: aborti causati da clamidie, *coxiellosi*, *S. Abortusovis*.

Suini: malattia di Aujeszky, SMEDI (*Stillbirth, Mumification, Embryonic Death, Infertility*), leptospirosi.

8 Immunoprofilassi

In Svizzera non è autorizzata. Esistono vaccini.

9 Materiale d'analisi

Testo Analisi sierologica: sangue, latte

Messa in evidenza dell'agente patogeno: materiale abortivo (placenta, abomaso, feto), organi provenienti dal tratto urogenitale e milza od organo modificato/materiale di ascesso.

10 Misure di lotta

Secondo l'OFE: **brucellosi dei bovini:** epizoozia da eradicare, art. 150-157; **brucellosi ovicaprina:** epizoozia da eradicare, art. 190-195; **brucellosi dei suini:** epizoozia da eradicare, art. 207-211; **epididimite contagiosa degli arieti:** epizoozia da combattere, art. 233-236.

L'accertamento delle cause d'aborto deve essere effettuato conformemente all'art. 129 OFE.

11 Controllo delle carni

Brucella abortus, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*: in presenza di agenti patogeni l'intera carcassa non è commestibile (all. 7 n. 1.1.2. f. OlgM).

Non sono commestibili: mammelle, organi genitali e sangue degli animali che hanno reagito in modo positivo o dubbio al controllo della brucellosi, anche se non è stata constatata alcuna lesione (all. 7 n. 1.2.3 OlgM). Altrimenti: valutazione secondo i criteri generali di cui

agli art. 128-131.

Brucella ovis: i testicoli non sono commestibili (all. 7 n. 1.2.2 OlgM), altrimenti: valutazione secondo i criteri generali di cui agli art. 128-131 OFE.